Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 58

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 11 marzo 1942 - ANNO XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI						ALLA PARTE SECONDA					
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100		» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50		» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4		Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo. . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 6 febbraio 1942-XX, n. 74, concernente il reclutamento in tempo di guerra di ufficiali di complemento nella Regia guardia di finanza, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 febbraio 1942-XX, n. 49, all'art. 3, fra il comma primo, lettera *b*), che termina con le parole: « ... negli altri casi. » e il successivo secondo comma, che ha inizio con le parole: « Gli ufficiali dichiarati vincitori... » ecc., deve inserirsi: « Art. 4 » come risulta dal testo originale.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1942

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 121.
Dichiarazione formale dei fini di nove Confraternite in Nicosia (Enna).

N. 121. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di nove Confraternite in Nicosia (Enna).

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 122.
Dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Santa Maria visita poveri e dei Santi Bernardo e Margherita in Napoli.

N. 122. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini dell'Arciconfraternita di Santa Maria visita poveri e dei Santi Bernardo e Margherita in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 123.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa di Santo Stefano Protomartire, in località Olmo del comune di Bagnoli di Sopra (Padova).

N. 123. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 1° settembre 1927-V, integrato con postilla datata del 5 settembre 1938-XVI, relativo alla erezione in parrocchia della Chiesa di Santo Stefano Protomartire, in località Olmo del comune di Bagnoli di Sopra (Padova), e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore da Borriero Francesco, Faccin Angelo, Soldà Riccardo e Sgotti Vito, consistente nell'edificio sacro della Chiesa medesima, valutato L. 82.300.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 124.
Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della cura delle anime della parrocchia della Cattedrale di Brescia dal Canonicato arcipretale di quel Capitolo Cattedrale e dell'unione di detta cura al Canonicato terzo del Capitolo stesso.

N. 124. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Brescia in data 1° giugno 1941-XIX, relativo alla separazione della cura delle anime della parrocchia della Cattedrale di Brescia dal Canonicato arcipretale di quel Capitolo Cattedrale e all'unione di detta cura al Canonicato terzo del Capitolo stesso.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1942-XX

REGIO DECRETO 22 gennaio 1942-XX, n. 125.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di San Filippo Neri, in Frattamaggiore (Napoli).

N. 125. R. decreto 22 gennaio 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Filippo Neri, in Frattamaggiore (Napoli), e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore, dal comune di Frattamaggiore, consistente in un appezzamento di suolo edificabile attiguo al sacro edificio, valutato L. 2000.

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1942-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 11 dicembre 1941-XX.
Riconoscimento del diritto esclusivo di pesca su un tratto del lago di Como ai signori Ticozzi Giovanni ed Attilio.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;
Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;
Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;
Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;
Visto il decreto del prefetto di Como 14 marzo 1886, n. 2632-20, col quale venne riconosciuto a favore dei signori Ticozzi Giovanni e Costantino il possesso del diritto esclusivo di pesca nella zona del lago di Como, lungo il litorale di Lezzeno, denominata Caravalle, limitatamente al periodo del fregolo degli agoni;
Considerato che gli attuali possessori signori Ticozzi Giovanni fu Giovanni e Ticozzi Attilio fu Costantino si trovano nel legittimo possesso del diritto di che trattasi;
Concorrendo tutte le condizioni volute dalla legge;
Udito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della Sezione prima dell'11 novembre 1941-XX;

Decreta:

A conferma del sopra citato decreto del prefetto di Como 14 marzo 1886, n. 2632-20, è riconosciuto a favore dei signori Ticozzi Giovanni fu Giovanni e Attilio fu

Costantino il possesso del diritto esclusivo di pesca nella zona del lago di Como denominata Caravalle, prospiciente il comune di Lezzeno, limitatamente al periodo del fregolo degli agoni cioè dal 15 maggio al 15 agosto.

Tale diritto esclusivo di pesca dovrà essere esercitato con l'osservanza alle disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti sulla pesca sia di carattere generale che speciale.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 dicembre 1941-XX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. RICCI

(921)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 febbraio 1942-XX.

Condizioni di incorporazione del Monte di credito su pegno di Ruffano nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1942-XX, n. 7, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Ruffano nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

In conformità della deliberazione del Comitato dei Ministri, in data 30 ottobre 1941-XX;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Ruffano nei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con sede in Foggia, disposta con il Regio decreto indicato nelle premesse, avrà luogo alle condizioni seguenti:

1) assunzione, da parte dei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto, di tutte le attività e le passività del Monte di credito su pegno di Ruffano;

2) incameramento, da parte dei Monti uniti di credito su pegno « Domenico Siniscalco Ceci » di Foggia, del patrimonio dell'Istituto incorporato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1942-XX

MUSSOLINI

(922)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 febbraio 1942-XX.

Condizioni di incorporazione del Monte di credito su pegno di Castelfranco Veneto nella Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1942-XX, n. 7, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Castelfranco Veneto nella Cassa di risparmio della Marca Trivigiana;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

In conformità della deliberazione del Comitato dei Ministri, in data 30 ottobre 1941-XX;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Decreta:

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Castelfranco Veneto nella Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con sede in Treviso, disposta con il Regio decreto indicato nelle premesse, avrà luogo alle condizioni seguenti:

1) assunzione, da parte della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto, di tutte le attività e le passività del Monte di credito su pegno di Castelfranco Veneto;

2) incameramento, da parte della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana, del patrimonio dell'Istituto incorporato;

3) impegno, da parte della Cassa di risparmio della Marca Trivigiana di continuare in Castelfranco Veneto l'esercizio della pegnorazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1942-XX

MUSSOLINI

(923)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 febbraio 1942-XX.

Condizioni di incorporazione dei Monti di credito su pegno di Siracusa e di Messina nella Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, con sede in Palermo.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1942-XX, n. 7, con il quale è stata disposta la incorporazione dei Monti di credito su pegno di Siracusa e di Messina nella Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per la Provincie Siciliane;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

In conformità della deliberazione del Comitato dei Ministri, in data 30 ottobre 1941-XX;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

La incorporazione dei Monti di credito su pegno di Siracusa e di Messina nella Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, con sede in Palermo, disposta con il Regio decreto indicato nelle premesse, avrà luogo alle condizioni seguenti:

1) assunzione, da parte della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto, di tutte le attività e le passività dei Monti di credito su pegno di Siracusa e di Messina;

2) incameramento, da parte della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, del patrimonio degli Istituti incorporati;

3) impegno, da parte della Cassa centrale di risparmio Vittorio Emanuele per le Provincie Siciliane, di continuare in Siracusa e in Messina il servizio della pegnorazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1942-XX

MUSSOLINI

(924)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 21 febbraio 1942-XX.

Condizioni di incorporazione del Monte di credito su pegno di Modena nella Cassa di risparmio di Modena e modificazione dello statuto di quest'ultima.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 47, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il R. decreto 5 gennaio 1942-XX, n. 7, con il quale è stata disposta la incorporazione del Monte di credito su pegno di Modena nella Cassa di risparmio di Modena;

Sentito il Comitato per l'esercizio della funzione consultiva, Sezione del credito, della Corporazione della previdenza e del credito;

In conformità della deliberazione del Comitato dei Ministri, in data 30 ottobre 1941-XX;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Art. 1.

La incorporazione del Monte di credito su pegno di Modena nella Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena, disposta con il Regio decreto indicato nelle premesse, avrà luogo alle condizioni seguenti:

a) assunzione, da parte della Cassa di risparmio di Modena, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto, di tutte le attività e le passività del Monte di credito su pegno di Modena;

b) incameramento, da parte della Cassa di risparmio, di Modena, del patrimonio dell'Istituto incorporato;

c) impegno, da parte della Cassa di risparmio di Modena, di continuare in Modena l'esercizio della pegnorazione.

Art. 2.

Sono apportate le seguenti modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena:

All'art. 44 è aggiunto il seguente paragrafo:

« *r*) in sovvenzione su pegno di cose mobili, di qualunque specie, aventi valore commerciale, purchè non rientranti tra quelle indicate dall'art. 43 del R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, oppure non possano, a giudizio della amministrazione, per il loro volume o peso, essere convenientemente custodite nei magazzini della Cassa ».

Dopo l'art. 50 sono inseriti tre nuovi articoli del seguente tenore:

« Art. 50-*bis*. — L'ammontare minimo delle sovvenzioni su pegno di che alla lettera *r*) dell'art. 44 sarà di L. 1 e quello massimo di L. 20.000.

« I prestiti non potranno in alcun caso superare:

i due terzi del valore di stima sugli oggetti preziosi;

la metà del valore di stima sugli oggetti diversi.

« La durata massima di tali operazioni è di un anno ad eccezione di quelle su pegno di seta, lana e cuoio per le quali la durata massima è limitata a sei mesi.

« Le rinnovazioni del pegno non potranno essere più di cinque e debbono essere effettuate nei trenta giorni successivi alla scadenza ».

« Art. 50-*ter*. — Il dichiarante lo smarrimento di una polizza dovrà indicare

a) il proprio nome e cognome;

b) il nome e cognome denunciato nella polizza;

c) la data e possibilmente il numero progressivo della polizza stessa;

d) l'oggetto impegnato;

e) l'ammontare della somma sovvenuta.

« Qualora non vengano date queste indicazioni non sarà dato corso alla dichiarazione.

« Le modalità da seguirsi per il rilascio del duplicato della polizza sono determinate dal regolamento in conformità degli articoli 1 e 5 del testo unico approvato con R. decreto 27 maggio 1909, n. 437, sulla emissione, in caso di perdita, dei duplicati di titoli rappresentativi dei depositi bancari.

« La denuncia di smarrimento, la pendenza del termine e le opposizioni che sorgessero al rilascio del duplicato non impediranno la vendita del pegno a scadenza, e le azioni potranno esercitarsi solo sull'avanzo.

« Potrà impedirsi la vendita versando alla Sezione quanto le spetta per capitale, frutti e spese; in tal caso l'oggetto impegnato rimarrà in deposito presso la Se-

zione, a rischio del proprietario, fino alla scadenza del termine o della risoluzione definitiva delle operazioni.

« Le spese delle inserzioni, diffide etc. dovranno essere anticipate dal dichiarante.

« Per le polizze relative a sovvenzioni non superiori a L. 500 l'emissione e il rilascio dei duplicati potrà avvenire dopo che la denuncia di smarrimento, furto o distruzione, sia stata pubblicata per 30 giorni all'albo posto nei locali ove si compiono le operazioni di pegno e qualora chi si dichiari legittimo possessore delle polizze originarie ne abbia denunciato lo smarrimento, furto o distruzione all'autorità di P. S. ed abbia da questa ottenuto il nulla osta scritto sulla denuncia presentata alla Sezione ».

« Art. 50-*quater*. — Per tutto quanto non è specificatamente indicato dal presente statuto, valgono le norme regolamentari della Sezione ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 febbraio 1942-XX

MUSSOLINI

(925)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1942-XX.

Costituzione della Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto 31 ottobre 1941-XX contenente norme per l'esecuzione della legge 27 gennaio 1941-XIX, n. 259, sulla raccolta degli usi generali del commercio;

Viste le designazioni dei Ministeri interessati;

Decreta:

Articolo unico.

È istituita presso il Ministero delle corporazioni la Commissione speciale permanente per la raccolta degli usi generali del commercio prevista dal R. decreto 31 ottobre 1941-XX, contenente norme per l'esecuzione della legge 27 gennaio 1941-XIX, n. 259.

Detta Commissione è composta nel modo seguente:

Cons. naz. prof. avv. Alberto Asquini, presidente;
Ecc. gr. uff. dott. Gaetano Azzariti, membro;
Prof. avv. Vittorio Angeloni, membro;
Gr. uff. dott. Virgilio Bertuccioli, membro;
Gr. uff. dott. Alfonso Bruno, membro;
Prof. avv. Arturo Caputo, membro;
Gr. uff. dott. Erasmo Caravale, membro;
Prof. Pietro Corti, membro;
Prof. avv. Giancarlo Frè, membro;
Comm. dott. Carlo Grà, membro;
Comm. dott. Alfredo Jannoni, membro;
Comm. dott. Angelo Landra, membro;
Cav. uff. dott. Carlo Urciuoli, segretario;
Dott. Francesco Farinaccio, segretario.

Roma, addì 28 febbraio 1942-XX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(927)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1942-XX.

Autorizzazione alla Società a garanzia limitata Lodovico Haindl e C. a gestire magazzini generali in Trento.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1158, nonchè il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126;

Vista l'istanza presentata dalla Società a garanzia limitata Lodovico Haindl e C., casa di spedizioni, con sede in Trento, per essere autorizzata a gestire in Trento, via Giuseppe Verdi 1, un magazzino generale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Visto il parere favorevole manifestato al riguardo dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Trento nella seduta 3 ottobre 1941-XIX del Comitato di presidenza;

Decreta:

Art. 1.

La Società a garanzia limitata Lodovico Haindl e C. casa di spedizioni, con sede in Trento, è autorizzata a gestire in Trento, via Giuseppe Verdi, 1, un magazzino generale pel deposito di merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nel magazzino generale di cui all'articolo precedente si applicano il regolamento e le tariffe approvate dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Trento nella seduta del Comitato di presidenza del 3 ottobre 1941-XIX, tenuto, peraltro, conto, per quanto riguarda il regolamento, delle modificazioni ad esso apportate col rogito notarile Nicolodi di Trento, n. 10562/5827 di repertorio, in data 29 gennaio 1942-XX.

Art. 3.

Entro sei mesi dalla data del presente decreto, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Trento proporrà al Ministero l'ammontare della cauzione, che gli istituendi magazzini generali di Trento, della Società a garanzia limitata Lodovico Haindl e C. sono tenuti a prestare, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2 del R. decreto 16 gennaio 1927-V, n. 126, di cui nelle premesse.

Il Consiglio provinciale delle corporazioni di Trento è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1942-XX

(928) p. *Il Ministro*: AMICUCCI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA MARINA

Modificazioni ad alcuni decreti Reali di iscrizione nel ruolo del naviglio dello Stato di navi mercantili requisite

Con Regi decreti in data 4 febbraio 1942-XX, registrati alla Corte dei conti il 24 febbraio 1942, registro n. 3 Marina, fogli, rispettivamente, nn. 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 e 110, sono stati rettificati i Regi decreti 19 luglio, 29 agosto, 14 novembre, 9 dicembre e 20 febbraio 1941, relativi ad iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di alcune navi mercantili requisite.

(929)

Modificazioni ad alcuni decreti Reali di iscrizione e radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite.

Con R. decreto 4 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1942-XX, registro n. 3 Marina, foglio n. 114, sono stati rettificati i Regi decreti 3 ottobre 1940 e 24 febbraio 1941 riguardante rispettivamente iscrizione e conseguente radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di nave mercantile requisita.

(930)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 16 febbraio 1942-XX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Marnate (provincia di Varese).

(917)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

143° Elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 20 gennaio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 139, con il quale ai condomini della miniera di zolfo denominata «Calvino», sita in territorio del comune di Aidone, provincia di Enna, rappresentati dal sig. Alfredo Percy Trewhella domiciliato in Enna, presso il sig. Vincenzo Rindone, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 150, con il quale alla Soc. Italiana lavorazione ligniti argille, con sede in Bergamo, è concessa per la durata di anni trenta la facoltà di coltivare i giacimenti di lignite siti in località denominata «Agro di Gasnigo», in territorio dei comuni di Gasnigo Leffe e Gandino, provincia di Bergamo.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 149, con il quale la facoltà di coltivare il giacimento di marna da cemento, denominato «Sieci», in territorio del comune di Pontassieve, provincia di Firenze, accordata alla Soc. an. Centrale cementerie italiane con decreto Ministeriale 19 gennaio 1937, è trasferita alla Soc. an. Calce e cementi di Monsavano, con sede in Firenze.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 185, con il quale al sig. Carpani Lino, domiciliato in Bedonia (Parma), è concessa la facoltà di coltivare il giacimento di gas idrocarburati, sito in località «Pietramogolana», nel territorio del comune di Berceto, provincia di Parma.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 153, con il quale la concessione perpetua della miniera di marna da cemento «Scotto Nuovo», la concessione temporanea della miniera di marna da cemento «Bertolottino» ed i permessi di ricerca «Bertolotto» e «Cascina Paroleto», siti in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, di cui è titolare la Soc. An. Cementi Marchino e C. con sede a Casale Monferrato, sono riuniti in un unica concessione temporanea, che avrà la durata di anni quaranta che sarà denominata «Bertolottino Scotto».

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 154, con il quale ai condomini rappresentati dal sig. Giovanni Federico, domiciliato in Cattolica Eraclea, presso il sig. Francesco Oliveri, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare il giacimento di zolfo sito in località denominata «Collerotondo», in territorio del comune di Cattolica Eraclea, provincia di Agrigento.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 186, con il quale al comune di Assoro rappresentato dal suo podestà, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera di zolfo sita in località denominata «Vodi Pianazzo Comune», in territorio del comune di Assoro, provincia di Enna.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 152, con il quale alla Soc. Umbra cemento Portland, con sede in Gualdo Tadino (Perugia), è concessa la facoltà di coltivare il giacimento di marna da cemento sito in località denominata «Colognola Bassa», in territorio del comune di Gubbio, provincia di Perugia.

Decreto Ministeriale 7 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 187, con il quale la facoltà di utilizzare l'acqua di natura salino termale e salino-solforosa delle cinque sorgenti artificiali che alimentano lo stabilimento «Giacon», sito in territorio di Teolo ed Abano, provincia di Padova, accordata per anni 90 ai coniugi Ghiselli Achille e Ferri Italia, con decreto Ministeriale 3 gennaio 1934, è trasferita ai coniugi Cerlenizza Antonio e Rossanda Lucia, rappresentati dal primo, elettivamente domiciliati in Monteortone di Teolo, presso il proprio stabilimento «Giacon».

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 145, con il quale la facoltà di coltivare la miniera lignitifera di Ruscio, sita in territorio dei comuni di Monteleone e Leonessa, provincia di Perugia e di Rieti, è trasferita alla Società anonima Mineraria Umbra (S.M.U.) elettivamente domiciliata presso la direzione della miniera stessa.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 146, con il quale la facoltà di coltivare i giacimenti di caolino e silicati idrati di alluminio utilizzabili per terra da sbianca e per refrattari con fusibilità superiore ai 1630°, siti in località denominata «Pozzani», in territorio dei comuni di Schio, Tretto e Santorso, provincia di Vicenza, accordata per anni 90 alla Società in accomandita semplice Caolino Panciera & Comp., con i decreti Ministeriali 18 marzo 1938 e 8 agosto 1939, è trasferita al sig. Ezio Panciera, elettivamente domiciliato presso la sede della ditta Caolino Panciera.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1942-XX, registro 22 Corporazioni, foglio 170, con il quale alla Soc. in acc. Miniera di Libiola, rappresentata nel territorio della miniera dal sig. Emilio Melis, domiciliato in Tertenia, è concessa per la durata di anni venti, la facoltà di coltivare la miniera di rame, di piombo, zinco, ferro e pirite, denominata «Bau Arenas e Talentinu», sita in territorio dei comuni di Tertenia e Ulassai, provincia di Nuoro.

Decreto Ministeriale 31 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1942, registro 22 Corporazioni, foglio 232, con il quale la concessione della miniera di manganese denominata «Modanella» accordata in perpetuo al conte Gherardo A. Spannocchi Piccolomini con decreto Ministeriale 28 aprile 1931, successivamente trasferita alla contessa Della Porta Giuliana con decreto Ministeriale 5 agosto 1941, è ora trasferita ed intestata al cav. Alfredo Magi-Diligenti, con domicilio eletto agli effetti del presente decreto, presso l'Amministrazione della tenuta di Modanella Rapolano (Siena).

(931)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avvisi di rettifica

Nell'avviso di smarrimento di certificati provvisori del prestito del Littorio, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 in data 24 febbraio 1942-XX, il nominativo *Santoloco Basilio*, riferibile al certificato provvisorio n. 8773, deve intendersi rettificato in *Santoloce Basilio*.

(953)

Nell'avviso n. 116 per smarrimento di tagliandi di ricevute di titoli del Debito pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 45 in data 24 febbraio 1942-XX, il numero 611757 riferibile al secondo certificato del Cons. 3.50 % (1906) intestato a Lorenzini Giuseppe fu Luigi, deve intendersi rettificato in 611767.

(954)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 2 marzo 1942-XX - N. 40

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
	—	—
Argentina (peso carta)	4,05	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bulgaria (leva)	—	23,20
Croazia (kuna)	—	38 —
Danimarca (corona)	—	3,9698
Estonia (corona)	—	4,697
Finlandia (marka)	—	38,91
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	4,475	—
Grecia (dracma)	—	12,50
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,79	0,767
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
Svezia (corona) (1)	4,53	4,521
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	4,67976

Rendita 3,50 % (1906)	80,70
Id. 3,50 % (1902)	77,725
Id. 3 % lordo	55,45
Id. 5 % (1935)	94 —
Redimibile 3,50 % (1934)	76,20
Id. 5 % (1936)	95,775
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,70
Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15-2-1943	98,55
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15-12-1943	98,325
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	98,575
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,325
Id. Id. Id. 5 % - Id. febbr. 1950	97,575
Id. Id. Id. 5 % - Id. settemb. 1950	97,175

(1) Dal 20 febbraio: 4,53.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione).

Si notifica che il giorno 1° aprile 1942-XX, incominciando alle ore 12,30 si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni sulle obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Roma » (1ª emissione):

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli pel rimborso:

n. 190 titoli di 1 obbligazione
» 120 titoli di 5 obbligazioni
» 170 titoli di 10 obbligazioni
» 116 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 596 titoli, rappresentanti, complessivamente 5390 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.695.000.

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1942-XX

Il presidente: V. AZZOLINI

(933)

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti: obbligazioni 4,50 % serie speciale « Ventennale »; obbligazioni 5 % serie speciale « Quindicennale » (1ª e 2ª emissione); obbligazioni 4,50 % di Credito comunale serie speciale « Città di Palermo »; obbligazioni 5 % di Credito comunale serie speciale « Città di Genova » e distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1942-XX, incominciando alle ore 10,30, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni* 4,50 % *serie speciale « Ventennale »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 150 titoli di 1 obbligazione
» 140 titoli di 5 obbligazioni
» 390 titoli di 10 obbligazioni
» 116 titoli di 25 obbligazioni
» 212 titoli di 50 obbligazioni

e così in totale n. 1008 titoli, rappresentanti, complessivamente, 18250 obbligazioni per il capitale nominale di L. 9.125.000;

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX

b) *In ordine alle obbligazioni* 5 % *Serie Speciale « Quindicennale »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 1ª emissione:

n. 36 titoli di 1 obbligazione
» 263 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 299 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2666 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.333.000;

2) Estrazione a sorte dei seguenti titoli della 2ª emissione:

n. 310 titoli di 1 obbligazione
» 390 titoli di 5 obbligazioni
» 450 titoli di 10 obbligazioni
» 180 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1330 titoli, rappresentanti, complessivamente, 11260 obbligazioni per il valore nominale di L. 5.630.000;

3) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX.

c) *In ordine alle obbligazioni* 4.50 % *di Credito comunale Serie speciale « Città di Palermo »*:

1) Estrazione a sorte di n. 72 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione, rappresentanti 720 obbligazioni per il valore nominale di L. 360.000 (31ª estrazione);

2) Estrazione a sorte di n. 70 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione, rappresentanti 700 obbligazioni per il valore nominale di L. 350.000 (30ª estrazione);

3) Estrazione a sorte di n. 67 titoli di 10 obbligazioni della 3ª emissione, rappresentanti 670 obbligazioni per il valore nominale di L. 335.000 (28ª estrazione);

4) Estrazione a sorte di n. 64 titoli di 10 obbligazioni della 4ª emissione, rappresentanti 640 obbligazioni per il valore nominale di L. 320.000 (25ª estrazione);

5) Estrazione a sorte di n. 61 titoli di 10 obbligazioni della 5ª emissione, rappresentanti 610 obbligazioni per il valore nominale di L. 305.000 (24ª estrazione);

6) Estrazione a sorte di n. 58 titoli di 10 obbligazioni della 6ª emissione, rappresentanti 580 obbligazioni per il valore nominale di L. 290.000 (22ª estrazione);

7) Estrazione a sorte di n. 55 titoli di 10 obbligazioni della 7ª emissione, rappresentanti 550 obbligazioni per il valore nominale di L. 275.000 (20ª estrazione);

8) Estrazione a sorte di n. 53 titoli di 10 obbligazioni della 8ª emissione, rappresentanti 530 obbligazioni per il valore nominale di L. 265.000 (18ª estrazione);

9) Estrazione a sorte di n. 50 titoli di 10 obbligazioni della 9ª emissione, rappresentanti 500 obbligazioni per il valore nominale di L. 250.000 (16ª estrazione).

d) *In ordine alle obbligazioni 5 % di Credito comunale Serie speciale « Città di Genova »*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 45 titoli di 1 obbligazione
» 70 titoli di 5 obbligazioni
» 50 titoli di 10 obbligazioni
» 14 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 179 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1245 obbligazioni per il valore nominale di L. 622.500;

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1942-XX

(934) *Il presidente*: V. AZZOLINI

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Preavviso riflettente il sorteggio di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % serie ordinaria (1ª emissione) ed obbligazioni 5 % - Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

Si notifica che il giorno 1° aprile 1942-XX, incominciando alle ore 8,30, si procederà, presso la sede del Consorzio, in via Vittorio Veneto 89, alle seguenti operazioni:

a) *In ordine alle obbligazioni 4,50 % - Serie ordinaria (1ª emissione)*:

1) Estrazione a sorte dei seguenti titoli:

n. 40 titoli di 5 obbligazioni
» 70 titoli di 10 obbligazioni
» 44 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 154 titoli, rappresentanti, complessivamente, 2000 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.000.000;

2) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX.

b) *In ordine alle obbligazioni 5 %*:

1) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1921 (1ª emissione, 42ª estrazione) di:

n. 119 titoli di 1 obbligazione
» 37 titoli di 5 obbligazioni
» 118 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 274 titoli, rappresentanti, complessivamente, 1484 obbligazioni per il valore nominale di L. 742.000;

2) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1922 e 1923 (2ª emissione, 38ª estrazione) di:

n. 36 titoli di 1 obbligazione
» 96 titoli di 5 obbligazioni
» 322 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 454 titoli, rappresentanti, complessivamente, 3736 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.868.000;

3) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1924 (3ª emissione, 35ª estrazione) di:

n. 385 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3850 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.925.000;

4) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1925-26 (4ª emissione, 34ª estrazione) di:

n. 262 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2620 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.310.000;

5) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1927 (5ª emissione, 30ª estrazione) di:

n. 24 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 240 obbligazioni per il valore nominale di L. 120.000;

6) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1928 (6ª emissione, 28ª estrazione) di:

n. 7 titoli di 1 obbligazione
» 3 titoli di 5 obbligazioni
» 405 titoli di 10 obbligazioni

in totale n. 415 titoli, rappresentanti, complessivamente, 4072 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.036.000;

7) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1929 (7ª emissione, 26ª estrazione) di:

n. 171 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1710 obbligazioni per il valore nominale di L. 855.000;

8) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1930-31 (8ª emissione, 25ª estrazione) di:

n. 173 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1730 obbligazioni per il valore nominale di L. 865.000;

9) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1931 (9ª emissione, 22ª estrazione) di:

n. 394 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3940 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.970.000;

10) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1932 (10ª emissione, 21ª estrazione) di:

n. 705 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 7050 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.525.000;

11) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1933 (11ª emissione, 18ª estrazione) di:

n. 159 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 1590 obbligazioni per il valore nominale di L. 795.000;

12) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1936 (12ª emissione, 12ª estrazione) di:

n. 284 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2840 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.420.000;

13) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1937 (13ª emissione, 10ª estrazione) di:

n. 202 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2020 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.010.000;

14) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1938 (14ª emissione, 9ª estrazione) di:

n. 265 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2650 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.325.000;

15) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1939 (15ª emissione, 6ª estrazione) di:

n. 316 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 3160 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.580.000;

16) Estrazione a sorte sulle obbligazioni emesse nel 1942 (16ª emissione, 1ª estrazione) di:

n. 254 titoli di 10 obbligazioni, rappresentanti 2540 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.270.000;

17) Distruzione di titoli al portatore sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati dal 1° luglio al 31 dicembre 1941-XX.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 marzo 1942-XX

Il presidente: V. AZZOLINI

(935)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.